

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NOSTRADAMUS

BALLO FANTASTICO IN 5 ATTI

DI

IPPOLITO MONPLAISIR

CON MUSICA SCRITTA APPOSITAMENTE

DAL MAESTRO

PAOLO GIORZA

da rappresentarsi

NEL REGIO TEATRO ALLA SCALA

La Primavera 1862.



MILANO

PER LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

AVVERTENZA



Desiderando presentare al colto Pubblico Milanese un Ballo fantastico, tolsi a soggetto un Episodio della vita di mastro Michele Nostradamus autore delle Profezie e Centurie, e uno dei primi seguaci del magnetismo.

Onde dare un qualche interesse alla pura fantasia di questo genere di componimento, profittai del viaggio in Ungheria che fece il celebre negromante per tessere un piccolo intrigo sul dominio signorile dei discendenti dei Burgravi che opprimevano l' Ungheria.

Avrò raggiunto pienamente lo scopo se il mio tenue lavoro potrà meritare l'approvazione di questo gentile Pubblico Milanese che fece sempre benevola accoglienza alle mie coreografiche produzioni.

La Musica è di proprietà assoluta del sig. *I. Monplaisir.*

I. MONPLAISIR,

CORPO DI BALLO

Coreografo IPPOLITO MONPLAISIR

Primi ballerini assoluti di rango francese

Lavaggi Carolina - Mendez José

Allieve Emerite della R. Scuola di Ballo

Croce Leonilda - Cozzi Regina.

Mimo Danzante - Bellini Luigi.

Primi Mimi assoluti

Catte Effisio - Pratesi Gaspare - Ghedini Federico - Mauri Giovanni

Caprotti Antonio

Cardani Savina - Banderali Regina - Mascherini Ippolita

Altri Mimi

Manzini Achille - Franzago Antonio - Paradisi Salvatore

Vismara Cesare - Tarlarini Edoardo - Marzagora Enrico.

Prime ballerine di mezzo carattere

Valzecchi Adelaide - Fontana Antonietta - Setti Giulia

Giuliani Amalia - Pallavicini Giulia - Zuccoli Amalia

Romagnoli Luigia - Lezma A. - Robbia Giuseppina

De-Marchi Teresa - Gabba Eugenia - Fugazza Giuseppina

Besozzi Giuseppa - Gialli Angiola - Annoni Giovanna

Pagani Giuseppa - Mapelli Ambrosina.

Primi ballerini di mezzo carattere

Vismara Cesare - Simonetta Giacomo - Cabrini Carlo

Sevesi Giuseppe - Gremegna Giovanni - Romolo Antonio

Cavallari Gio. - Scalcina Carlo - Merzagora Enrico - Donzelli Ang.

Isman Enrico - Contardi Carlo - Tarlarini Edoardo - Franzini Luigi

Spinzi Leopoldo - Oliva Pietro - Melloni Paolo - Franzago Ant.

Gariboldi Luigi - Manzini Achille - Radice Luigi - Zannoni Luigi

Marzoni Pietro - Magrini Enrico - Giannetti Lor.

REGIA SCUOLA DI BALLO

Maestro di Perfezionamento e Dirigente la Scuola
Sig. Hus Augusto.

Maestra di ballo Signora Vaghi Bisogni Angela.

Maestro assistente Sig. Corbetta Pasquale.

Maestro di Mimica Sig. Bocci Giuseppe.

Professori di Violino Signori Libois Antonio - Peroni Giuseppe

Allieve della R. Scuola di Ballo

Sutti Angelica - Mariani Ermellina - Cornaggia Amalia

Griffi Valeria - Sassi Pierina - Gnecco Francesca

Fumagalli Rachele - Ponzoni Adele - Rovida Giuseppina

Mera Giulia - Salmoiraghi Angiola - Boni Adele - Maffei Maria

Rovere Amalia - Sangalli Margherita - Salvioni Elvira

Conti Virginia - Gargioni Luigia - Fontana Luigia

Dominioni Carolina - Cerri Carolina - Casati Carolina

Labella Augusta - Luraschi Maria - Ferrario Maria.

Allievi maschi

Cressano Giovanni - Rossi Greco.

Pittore e Direttore Sig. Filippo Peroni.

In sostituzione del Sig. Peroni, Ferrario Carlo.

Appaltatore del macchinismo Abbiati Antonio.

Inventore ed esecutore del macchinismo Giacomo Caprara.

Vestiarista proprietario Sig. Zamperoni Luigi.

Attrezzista Sig. Croce Gaetano.



PERSONAGGI

ATTORI

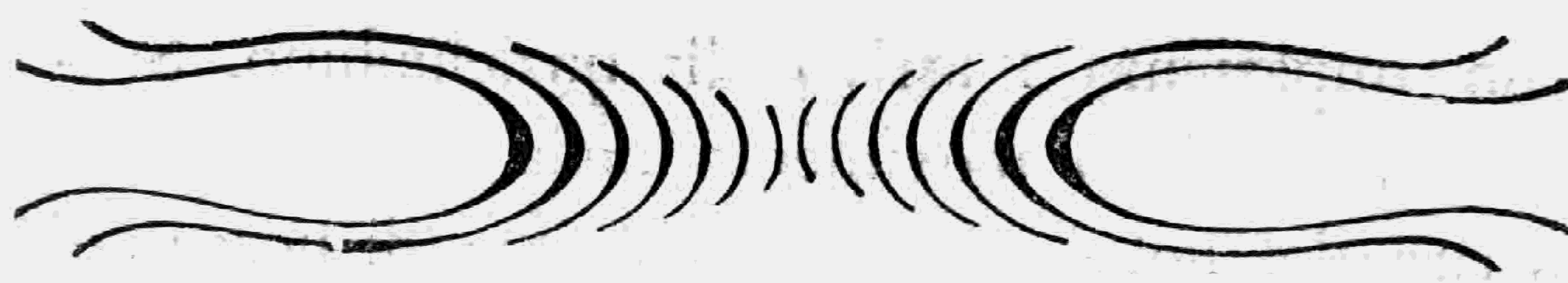
NOSTRADAMUS, celebre Negromante e magnetizzatore	Sig. <i>Catte Effisio.</i>
WARDECK, Barone, discendente dei Burgravi	» <i>Pratesi Gaspare.</i>
GHERARDO, fittavolo ungherese, fi- danzato di Regina	» <i>Mauri Giovanni.</i>
FRANZ, padre di Gherardo	» <i>Ghedini Federico.</i>
KELLI, Zingaro	» <i>Caprotti Antonio.</i>
CARL, Albergatore	» <i>Paradisi Salvatore.</i>
REGINA, giovine ungherese	Sig. ^a <i>Lavaggi Carolina.</i>
GUANAMORA, Zingara	» <i>Cardani Savina.</i>
MARY, madre di Gherardo	» <i>Banderali Regina.</i>

SIGNORI - UNGHERESI - ZINGARI - SOLDATI - SPIRITI
VILLICI ecc.

L'azione si svolge in Ungheria.

EPOCA 1550.

← DANCE →



1.^o ATTO 1.^o Marcia nuziale.

2.^o Ungherese.

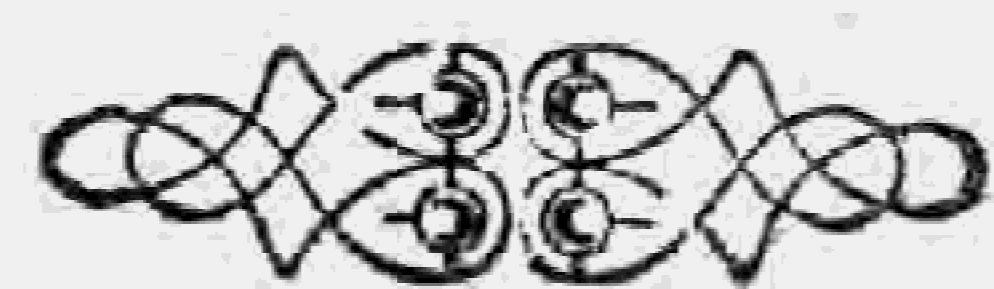
3.^o Passo a due, eseguito dalla signora *Lavaggi*
Carolina col sig. *Mendez José*.

4.^o Gran Walzer, eseguito da tutto il *Corpo*
di Ballo.

2.^o » Le Illusioni.

4.^o » Galopp, Mazurka, Polish.

5.^o » Apoteosi e Walzer degli Spiriti.



ATTO PRIMO.



*Piazza di Leutschau cui fanno capo due strade:
a sinistra un' osteria.*

Il Rapimento.

La piazza si va popolando di gente attirata da una banda di Zingari, i quali dicono ai villici la buona ventura nel mentre che alcuni colgono il destro per toglier loro la borsa.

Siede ad una tavola presso all' osteria il temuto barone di Wardek attorniato da Signori, i quali, a giudicarne dagli sguardi inquieti che lanciano dalla parte della via, pare che attendano

con impazienza l'arrivo di qualcheduno. Succede in fatti un movimento nella folla al comparire del lieto e splendido corteo di nozze dei due fidanzati Gherardo e Regina. I parenti in segno di gioja distribuiscono denaro, e la festa diventa bentosto popolare e animata. — Frat-tanto il barone Wardeck non ha perduto d'occhio la bella Regina. Questo fiero discendente dei Burgravi, avvezzo a contentare ogni sua voglia, dà ordini a Guanamara la Zingara e a'suoi satelliti, i quali, profittando della momentanea assenza dello sposo e degli amici, rapiscono Regina malgrado la resistenza dei villici. — Sopraggiunge Gherardo e compreso d'ira e d'orrore all'an-nunzio del tristo caso vuole tosto correre sulle orme dei rapitori... Un uomo pallido in volto ed austero lo arresta improvvisamente. — Qualunque tentativo, gli dice, sarebbe inutile; io solo colla mia magica virtù potrò renderti l'amante. — Gherardo, come trasognato a questa promessa di sovraumano soccorso, si abbandona nelle braccia del negromante, che lo trascina alla sua dimora.

ATTO SECONDO.



Camera di Nostradamus, con istrumenti di astronomia e d'alchimia — quindi le gole dei monti Carpazii coperte di neve; queste gole conducono al castello di Wardeck.

L'incantesimo.

Gherardo scongiura Nostradamus di mantenere la data parola. Questi si accinge tosto all'opera, raccomandando al suo protetto di non fare alcun movimento che possa contrariare i suoi sortilegi.

A poco a poco il fondo della stanza si schiude e lascia scorgere agli occhi attoniti di Gherardo le gole dei Carpazii, dove s'innalza il castello da cui il barone può opprimere il popolo impunemente. Gli scongiuramenti del negromante non possono riuscire interamente, perocchè invece del corpo si vede apparire l'ombra di Regina seguitata da altre compagne vittima della prepotenza dei baroni.

Queste fantastiche ombre si avvolgono in aeree danze e svaniscono istantaneamente al giungere

degli Zingari e di Guanamara che ritornano al castello per dividersi il turpe prezzo del rapimento. Gherardo vuole avventarsi contr'essi, ma l'illusione repentinamente sparisce. Il giovine ungherese, supplica invano il negromante di un nuovo esperimento. Nostradamus ormai ha scoperto il luogo dove si trova Regina, ed esorta l'impaziente garzone a tener dietro a' suoi passi.

ATTO TERZO.



Ruine dell'antica dimora dei Burgravi Wardeck, attigua al nuovo castello signorile del barone di Wardeck.

È notte.

Il Magnetismo.

Guanamara si aggira con una fiaccola in mano per quelle note ruine; si avvia risolutamente verso un pilastro e va tastando colla mano una molla che dee aprire qualche adito secreto. Il

rumore dei passi di Nostradamus e di Gherardo la trattiene improvvisamente.

Il negromante le domanda con tono imperioso dove ha tratto Regina. Guanamara, cui punge amore per Gherardo, finge ignorare di che le si parli. Gherardo furente vorrebbe vendicare sovr'essa la perdita della sua amante, ma Nostradamus gli accenna di calmarsi. Avanzandosi egli maestosamente verso la Zingara con virtù magnetizzatrice l'affascina, la domina, la sottomette all'impero della sua volontà. Soggiogata dall'invincibile potenza, la magnetizzata confessa il rapimento di Regina, si accosta ella stessa al pilastro e accenna che, spingendo una molla, la pietra dee girare sull'asse e aprir loro il passo. Eseguiscono infatti il movimento indicato, la pietra si muove, ed entrambi si trovano trasportati nel mezzo di una splendida sala.

ATTO QUARTO.



Sala illuminata nel castello di Wardeck.

La Festa.

L'orgia è al suo colmo. — Nel baronale castello si festeggia la nuova conquista, o a dir me-

glio la nuova vittima del capriccio di un possente signore. Si mesce in giro, le danze alternano turbinose, e Regina, temendo il corrucchio del barone mezzo briaco, è costretta di prender parte al tristo festino. Wardeck, vieppiù riscaldato dalle frequenti libagioni, vuole amore ad ogni costo dalla bella Ungherese, che osa resistergli. — I suoi complici son pronti a secondarlo nel reo disegno, allorchè si presenta furiosamente Gherardo, e strappa la sua fidanzata dalle braccia dell'impudico Wardeck. Ma che può egli mai contro tanto nemico? In un istante Regina è nuovamente separata da lui, e sotto i suoi occhi sta per divenir vittima de' suoi carnefici... In quel supremo momento Regina strappa impetuosamente il pugnale dal fianco del barone e glielo immerge nel seno. Nostradamus, che non ha potuto prevenire il colpo fatale, trae seco Gherardo nel momento che sta per cadere sotto l'impeto de' suoi oppressori.



ATTO QUINTO.



Una camera nel podere di Gherardo.

Apoteosi dei genii protettori dell'Ungheria.

Gherardo, quasi pazzo di dolore per avere colla sua impazienza perduta l'amante, giace in preda ad una disperazione che i suoi parenti non giungono a calmare. — Ma Nostradamus accorre in aiuto di lui. — Ad un suo cenno si scorge un drappello di vaghi spiriti fantastici e in mezzo ad essi comparisce Regina che si slancia fra l'universale tripudio nelle braccia del suo fidanzato. — Quadro finale.

FINE

